# Moto Motta \* i Molta Motta Motta Molla Motta Motta Molle Motte Motra Motta a cura di Carlo F. Chiesa e Sergio Sricchia grafica di Marco Bugamelli

# CERTI PIACERI NON HANNO ETÀ



### L'ALBO D'ORO **DEL CAMPIONATO**

1898 - Genoa

Genoa

1900 - Genoa

1901 - Milan

1902 - Genoa

1903 - Genoa

1904 - Genoa

1905 - Juventus

1906 - Milan 1907 - Milan

1908 - Pro Vercelli

1909 - Pro Vercelli

1909-10 - Internazionale

1910-11 - Pro Vercelli

1911-12 - Pro Vercelli

1912-13 - Pro Vercelli 1913-14 - Casale

1914-15 - Genoa

1919-20 - Internazionale

1920-21 - Pro Vercelli

1921-22 - Pro Vercelli (C.C.I.) Novese (F.I.G.C.)

1922-23 - Genoa

1923-24 - Genoa

1924-25 - Bologna 1925-26 - Juventus

1926-27 - Torino (revocato)

1927-28 - Torino

1928-29 - Bologna 1929-30 - Ambrosiana-Inter

1930-31 - Juventus

1931-32 - Juventus

1932-33 - Juventus

1933-34 - Juventus 1934-35 - Juventus

1935-36 - Bologna

1936-37 - Bologna

1937-38 - Ambrosiana-Inter

1938-39 - Bologna

1939-40 - Ambrosiana-Inter

1940-41 - Bologna

1941-42 - Roma

1942-43 - Torino 1945-46 - Torino

1946-47 - Torino

1947-48 - Torino

1948-49 - Torino 1949-50 - Juventus

1950-51 - Milan

1951-52 - Juventus

1952-53 - Internazionale

1953-54 - Internazionale

1954-55 - Milan 1955-56 - Fiorentina

1956-57 - Milan

1957-58 - Juventus 1958-59 - Milan

1959-60 - Juventus

1960-61 - Juventus

1961-62 - Milan

1962-63 - Internazionale

1963-64 - Bologna

1964-65 - Internazionale 1965-66 - Internazionale

1966-67 - Juventus

1967-68 - Milan

1968-69 - Florentina

1989-70 - Cagliari

1970-71 - Internazionale 1971-72 - Juventus

1972-73 - Juventus

1973-74 - Lazio

1974-75 - Juventus

1975-76 - Torino

1976-77 - Juventus

1977-78 - Juventus

1978-79 - Milan 1979-90 - Internazionale

1980-81 - Juventus 1981-82 - Juventus

1982-83 - Roma 1983-84 - Juventus

1984-85 - Verona

1985-86 - Juventus

1986-87 - Napoli

1987-88 - Milan 1988-89 - Internazionale

1989-90 - Napoli

1990-91 - Sampdoria

1991-92 - Milan 1992-93 - Milan





Can amici del quein Sportivo, can amici mitanithi, tono licho phi ferroppian con Vai il 13° Il Presidente smoletto del nortro operioto, ama Li Shimo, ventio Milan.

Levis



# FRANCO BARESI



# MAURO TASSOTTI



# PAOLO MALDINI



# ALESSANDRO COSTACURTA



# DEMETRIO ALBERTINI



# GIANLUIGI LENTINI



# FRANK RIJKAARD

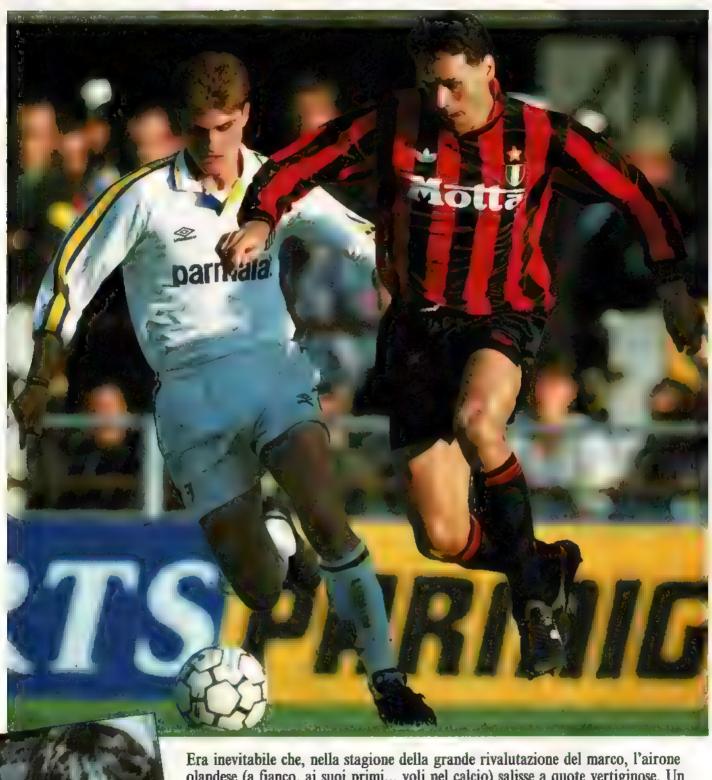


Alla quinta stagione in rossonero, il trentunenne Frank (nel riquadro, da «baby») inciampa in qualche acciacco, inconsueto in un inaffondabile come lui. Se ne resta un po' dietro le quinte e il Milan tutto barcolla un po', poi rientra e ogni cosa si aggiusta. Perché di campionissimi completi come lui, califfo del centrocampo con l'estro del regista, i polmoni del mediano e il tiro del bomber, in giro ce ne sono davvero pochi

# RUUD GULLIT



# MARCO VAN BASTEN



olandese (a fianco, ai suoi primi... voli nel calcio) salisse a quote vertiginose. Un avvio prepotente, con due quaterne in campionato e in Coppa dei Campioni, e il suggello del suo terzo Pallone d'oro. Peccato che poi la sfortuna ci abbia messo lo zampino, accanendosi sulle sue martoriate caviglie. Sarà un caso, ma il Milan poi non è stato più lo stesso Milan. Ora che è ritornato, il più grande del mondo ha subito ripreso a stupirci; in fondo, è da sempre questo il suo splendido mestiere

# DANIELE MASSARO



Doveva essere l'anno del boom, invece è stata per lui la stagione della malasorte. Prima una spalla, poi le ginocchia e addio campione in erba. Anzi, arrivederci, perché è certo che Francesco, già europeo Under 21, farà ritorno dalla lunga sosta ai box più forte e «carico» che mai

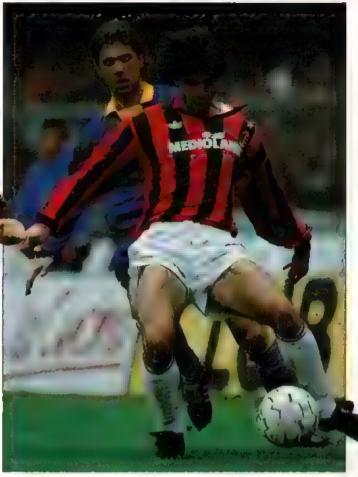


Dal padre Fabio, il grande «Ragno» rosso e nero, ha preso il cognome, ma anche un bel po' di specifiche doti del ruolo. Si spiega così che non abbia pagato alcun pedaggio, al debutto a venti anni in Coppa dei Campioni, con bis in Coppa Italia



### FILIPPO GALLI





È talmente bravo, in campo e fuori, che Berlusconi lo elesse a «simbolo» del suo Milan. Purtroppo la sfortuna ha deciso di non lasciarlo e Filippo (sopra) ha sciupato la stagione tra i malanni. Da combattente di razza, tornerà grande

Tornato a Milano dopo i chiaroscuri di Parma, il «centrale» di ricambio ha faticato a farsi largo, ma alla fine il suo autografo sotto il tricolore numero tredici contiene persino un assist decisivo (contro il Napoli): segno che ad andare coi campioni, prima o poi, si finisce con l'imitarli



### FERNANDO DE NAPOLI



Nel Parma faceva il «fuciliere» di fascia mancina, al Milan deve accontentarsi di non arrugginire dietro le quinte.

Quando il dovere lo ha preteso in campo, se l'è cavata al meglio, confermando di poter lavorare alla grande anche sulla fascia destra



# STEFANO ERANIO



# ALBERIGO EVANI





c'è modulo che tenga. La sua è classe pura,

ci sarà sempre spazio per un campione così

XX

interno di gran classe, un campione in sboccio

# ROBERTO DONADONI



XXII

### ALDO SERENA



# JEAN-PIERRE PAPIN



Per un demonio del gol come lui, era inevitabile, prima o poi, l'incontro col Diavolo. All'inizio c'è stata qualche... incomprensione, poi i gol han preso a fioccare secondo abitudine. Non partecipa al gioco, talora «esce» di partita, ma quando giunge l'occasione, la sua affilata spada di campione affonda fino all'elsa. È forse il goleador più istintivo e micidiale in circolazione, i suoi superbi colpi al volo sono la sintesi stessa del calcio d'autore. A ventinove anni, ha detto al Diavolo di essere, semplicemente, il gol

# GIORIA.

Il Milan nasce ufficialmente il 15 gennaio 1900, un mese dopo una storica «assemblea» alla Fiaschetteria toscana di via Berchet che ha sancito, per iniziativa dell'inglese Alfred Edwards e del suo assistente Herbert Kilpin (sostenuti economicamente da Piero Pirelli), l'unità di intenti tra i promotori sudditi di sua Maestà britannica e i loro colleghi italiani. Il nuovo sodalizio viene battezzato «Milan Cricket and foot-ball club», lo stesso Kilpin si incarica di disegnare la divisa, con berrettino all'inglese (il «cap») a strisce rossonere, camicia degli stessi colori con lo stemma di Milano sul petto, calzoncini bianchi, calzettoni neri con banda rossa. Iscrittosi subito alla Fif (Federazione Italiana Football), ad appena due anni di vita il Milan vince il suo primo scudetto. Si tratta però di un fuoco di paglia, perché solo nel dopoguerra, meglio, a partire dagli anni Cinquanta, il club rossonero entrerà stabilmente nel Gotha del calcio italiano e mondiale, fino agli straordinari fasti di oggi. La sua storia, fotogramma per fotogramma, è il lungo, appassionante film di una grande e gloriosa avventura.



A sinistra, Kilpin. A destra, il Milan 1901, vincitore del primo scudetto, con «papà» Edwards; sotto, la squadra del bis. nel 1906. Sotto, a destra, il titolo del 1907; in predi: il d.s. Angeloni, il vicepresidente Nathal, Radice. Meschia, Moda, il presidente Edwards; seconda fila: Bosshard, A. Trerė, Pizza; terza:













A sınıstra, il terzino Renzo De Vecchi (in primo piano) contro l'Andrea Doria. Era soprannominato, per la sua bravura, il «figlio di Dio». Esordi a sedici anni in Nazionale; giocò nel Milan dal 1909 al 1914. A destra, il fuoriclasse belga Van Hege, che informò della sua classe il Milan degli anni Dieci



Sopra, Banas, allenatore ungherese dal '30 al '33. A sinistra, mischia in Milan-Pro Vercelli del 30-10-1921. A destra, 1932, il «nuovo Milan» finirà quarto







A fianco, il
«Milano»
(selezione di
Inter e Milan) del
gennalo 1933;
prima fila:
Frione, Moretti,
Visentin, Mihalic;
seconda fila:
Kossovel,
Moroni, Turchi,
De Maria II; terza
fila: Gianfardoni,
Ceresoli, Ballerio

# 93° ANNI' DI GLORIA

A fianco, dicembre 1933, il Milan batte la grande Juve del quinquennio (nella copertina del Calcio Illustrato, in volo il celebre Monti contro Romani).

Sotto, il cannoniere Romani: realizzò ventì reti nel torneo 1932-33.

In basso a destra, maggio 1935: il Milan batte la Juve 3-0 e se ne conferma la bestia nera (nel riquadro il goleador Arcari, che realizzerà dieci reti)





Sopra, gli
...ultras
rossoneri nel
febbraio 1935.
Sotto, ottobre
1935: Annoni,
presidente del
Milan, pure lui
in divisa.
A fianco,
Bonizzoni con
Meazza (Inter)













A sinistra, la copertina del Calcio Illustrato celebra la vittoria (2-1) sul campo della Fiorentina (nella foto, Zorzan respinge di pugno); sopra, il Milan '37-38, che col terzo posto conquistò il diritto a partecipare per la prima volta alla Mitropa Cup; in piedi: Boffi, Rigotti, Bortoletti, Zorzan, Remondini, Scagliotti, Perversi; accosciati: Capra, Moretti, Bonizzoni, Gianesello. Sotto, il grande bomber Aldo Boffi, in versione giovanile e con la maglia rossonera, capocannoniere nel '38-39 (19 reti), nel '39-40 (24) e nel '41-42 (22). In basso a sinistra, il Milan vince il derby, battendo per la prima volta i cugini sotto le insegne dell'Ambrosiana, che poi vinceranno il titolo. In basso, l'ala Capra, amante del canto, si esibisce davanti allo spartito nel febbraio del 1938: è un antesignano di Ruud Gullit...







# 93 ANN DI GLORIA

Sotto: gennaio 1941, lo storico debutto di Giuseppe Meazza (contrastato da Rava) con la maglia del Milano (questo il nome sotto il Regime). A destra, Cappello, bomber travolgente di quella stagione, in copertina





Sopra, Il Milan 1940-41; in piedi: Degli Esposti, Remondini, Zorzan, Berra, Vannucci, Boniforti, Arcari IV, Cappello; accosciati: Buscaglia, Toppan, Boffi, Antonini; nel riquadro, il grande «Pepp»







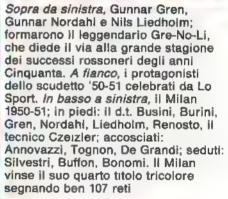
Sopra, 30 dicembre 1945: «Testina d'oro» Puricelli segna al Bologna il gol dell'ex; urugualano, fu grandissimo cannoniere. A fianco, 23 giugno 1946, battuto (per 2-0) il Grande Torino di Loik e Valentino Mazzola















Sopra, stretta di mano in festa tra il presidente Trabattoni e il direttore tecnico Toni Busini, che era anche suo genero

# 93 ANNI DI GLORIA

Il Milan completa il magico 1951
vincendo il suo primo trofeo
internazionale, la Coppa Latina (sotto
e a fianco). In basso a sinistra,
ottobre 1951, Torino-Milan 0-6. In
basso a destra, il Milan edizione
'52-53. In piedi: Sperone, Pedroni,
Tognon, Liedholm, Nordahl, Gren,
Buffon; accosciati: Frignani, Silvestri,
Burini, Beraldo, Annovazzi







Sopra, l'allenatore Czeizler. Sotto, aprile 1952, il Milan in dieci vince il derby grazie al trio Gre-No-Li











Nel 1954 arriva il grande Schiaffino (a fianco) e per il Milan è il quinto scudetto (in basso, a sinistra). Sopra, in piedi: Zagatti, Maldini, Bergamaschi, Liedholm, Nordahi; accosciati: Buffon, Schiaffino, Sörensen, Silvestri, Ricagni, Frignani. Era un Milan fortissimo anche in difesa, con pilastri come Zagatti e Buffon (sotto, da sinistra), Tognon e Silvestri (in basso, da sinistra). Allenatore era Guttmann











# 93 ANNI DI GLORIA















A fianco, ecco un undici del Milan 1955-56, che vinse la seconda Coppa Latina; in piedi: Maldini Tognon, Liedholm, Frignani, Nordahi, Schiaffino; accosciati: Dal Monte, Bergamaschi, Buffon, Zagatti, Mariani. In campionato fu secondo. In basso, a sinistra, segna anche il giovane Bagnoli nella finale di Coppa Latina 1956 (Milan-Athletic Bilbao 3-1); a destra, Liedholm in trionfo













Nel 1956-57 è di nuovo scudetto, il sesto. Sopra a sinistra, in piedi: Bredesen, Soldan, Bergamaschi, Zannier, Maldini, Schiaffino; accosciati: Fontana, Cucchiaroni, Bean, Liedholm, Mariani. Goleador di quel Milan, Cartetto Galli (sopra, in copertina su Lo Sport Illustrato). Sotto, a destra, Bredesen affossa la Juve. Sotto, il presidente Rizzoli (a sinistra) festeggia il titolo '57 con Viani (e, seminascosto, il vice presidente Carraro. Tra i due, seduto, Nils Liedholm). A fianco, Cucchiaroni, gran campione argentino, celebrato da Lo Sport Illustrato

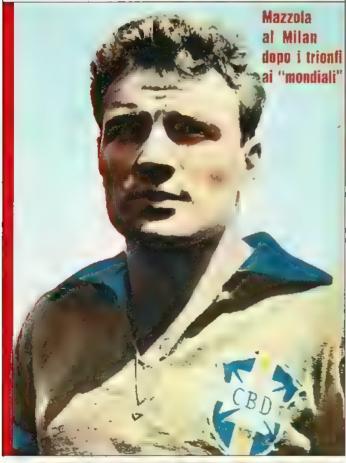






Continua la collezione di assi rossoneri. Sotto, nel '58 arriva, fresco di titolo mondiale, Altafini, detto «Mazzola» (per la somiglianza col grande Valentino); si forma l'attacco bomba (a fianco) Altafini, Galli, Liedholm, Grillo. Sotto a destra, l'argentino Ernesto Grillo, raffinato giocoliere goleador

# il Campione









...Ed è di nuovo scudetto (il settimo); sotto, in piedi: Fontana, Maldini, Liedholm, Galli, Soldan, Schiaffino; accosciati: Altafini, Zagattı, Danova, Grillo, Bean. Rizzoli pensa in grande; in basso a sinistra, sul Calcio e Ciclismo Illustrato (luglio 1961) la nascita del centro di Milanello in basso a destra, ecco come diventerà













Sopra, 1961, Sivori e il Trap già nemici...; sopra al centro, arriva nel 1960 baby Rivera (da piccolo già in rossonero)





In alto a destra, Greaves, arrivato nel 1961 e presto ripartito per far posto al grande Sani (sopra, a sinistra); anche il brasiliano Germano (sopra, al centro) nel '62 farà la stessa fine. Sopra a destra, il Milan 1961-62, che vinse l'ottavo scudetto; in piedi: Salvadore, Maldini, Pivatelli, Radice, Barison, Zagatti; accosciati: Altafini, Ghezzi, David, Conti, Rivera. Sotto, a sinistra, Rivera e il d.t. Viani. Sotto, al centro, allenatore è Nereo Rocco. A fianco, Altafini cannoniere principe 1961-62







# 93 ANIM DI GLORIA

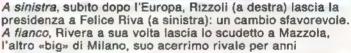
Sotto, 22 maggio 1963, prima Coppa dei Campioni, sul Benfica (2-1); a fianco, Maldini e Coluña al via; sotto a destra, il secondo gol di Altafini; in basso,gli undici di Wembley; in piedi: Maldini, Benitez, Rivera, Altafini, Mora, Pivatelli; accosciati: Ghezzi, Trebbi, David, Trapattoni, Sani



























Milan 1967-68, è nono scudetto; sopra, a sinistra, in piedi: Lodetti, Santin, Malatrasi, Belli, Rivera, Schnellinger; accosciati: Sormani, Anquilletti, Golin, Trapattoni, Hamrin; al centro, Prati capocannoniere 1968. Il 9 gennaio 1969 muore Gipo Viani (in alto a destra). Sotto, al completo il Milan 1969, seconda Coppa dei Campioni (e prima Intercontinentale)





Con Sordillo (sopra), arriva la Coppa Italia 1972 (sotto). Col suo successore Buticchi, la Coppa delle Coppe '73 (in basso, festa a Salonicco)



Sopra, Milan '72-73; in piedi: Prati, Rivera, Rosato, Sabadini, Schnellinger; accosciati: Chiarugi, Benetti, Biasiolo, Anquilletti, Tresoldi, Vecchi







Primavera di fuoco nel 1975 (sotto, da sinistra, le copertine del Guerino), quando Albino Buticchi si scontra col «divino» Rivera e, dopo una lunga battaglia legale, ci rimette la presidenza. A favore di Pardi (a fianco) prima e Duina (a destra) pol. In basso a sinistra, estate 1976, parte la «rivoluzione della zona» di Pippo Marchioro. Ecco i «nuovi», da sinistra: Silva, G. Morini, Capello, Braglia, Marchioro, Rigamonti, Boldini. Breve sarà l'esperimento, poi tornerà l'antico Nereo Rocco













Sotto, '75-76, l'ultimo
Trap, in versione allenatore
(con Rocco d.t.).
Prima fila: Bet, Turone,
Albertosi, Calloni, Benetti,
Cafaro, Bigon; seconda:
Tancredi, Scala, Sabadini,
Rocco, Trapattoni, Rivera,
Anquilletti, Biasiolo,
Pizzaballa; terza: Vincenzi,
Maldera, Chiarugi, Villa,
Zignoli, Gorin, De Nadai,
Bergamaschi. A destra, 1977,
è presidente Felice Colombo







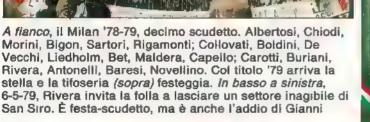


A fianco e sopra, scene dalla conquista della Coppa Italia 1976-77, in finale sull'Inter (3-7-1977, 2-0). Sotto a sinistra, 29-1-1978, Rivera premiato per le 500 partite in Serie A. Sotto, il 20-2-79 è morto Nereo Rocco, gli viene dedicato un monumento















A sinistra, Albertosi e Colombo in tribunale per il calcio scommesse 1980. Il Milan scende per la prima volta in B, Colombo sarà sostituito da Morazzoni (a destra)



XXXIX







A sinistra, 19 gennaio '82, Giuseppe Farina diventa presidente. E con Giacomini il Milan riconquista subito la A (sopra, la festa). Come primo straniero dopo la riapertura, arriva lo «squalo» Jordan (a destra)



Sopra, 16-5-82, a Cesena (Milan-Cesena 3-2) Farina apprende che il Genoa ha pareggiato a Napoli e il Milan è in B. A fianco, il pronto riscatto nel maggio del 1983. Sotto, un undici di quell'anno; în piedi: Nuciari, Battistini, Pasinato, Jordan, Tassotti, Incocciati; accosciati: Verza, Baresi, Canuti, Icardi, Evani. Allenatore, Ilario Castagner



Il tracollo di Farina porta Lo Verde (a fianco) alla presidenza. Per il Milan è vicina la catastrofe economica, ma arriva Silvio Berlusconi e «Il Milan è salvo» (a destra, così Forza Milan)



NELL'INTERNO Svezia-Italia a Goteborg L'ultima d'Europa









Comincia in elicottero (a fianco) l'era-Berlusconi. Dopo Liedholm (sopra) arriva Arrigo Sacchi dal Parma (Serie B). E, con lo storico aggancio al Napoli (sotto), nella primavera '88 è subito scudetto











Sopra, Il Milan '87-88. In alto, il Il massaggiatore P. Pagani, Nuciari, Van Basten, Colombo, F. Galli, G. Galli, Maldini, Gullit, Virdis, Limonta, il massaggiatore F. Pagani; al centro, il magazziniere Carlini, Mussi, Costacurta, Tassotti, il prep. Pincolini, l'allenatore Sacchi, il vice Galbiati, Baresi, Ancelotti, Zanoncelli (ceduto all'Empoli), il magazziniere Frigerio, l'autista Cipolletta; in basso, Verga, Porrini, Bianchi, Bortolazzi, Evani, Donadoni, Stroppa (ceduto al Monza), Baldo, Lago, Massaro. Gullit (a destra, con Baresi e Ancelotti) è il leader della squadra, Sacchi (a sinistra, in trionfo) il genio Ispiratore. Sopra a destra, la festa-scudetto in copertina sul Guerino



## 93 ANNI DIGLORIA







Olandesi «big». A sinistra, canta Gullit, che (al centro) vince il Pallone d'Oro '87. L'anno dopo (a fianco) tocca a Van Basten, che si ripete nell'89 (sotto, col grande Di Stefano) e ancora nel 1992





A sinistra, il trio olandese, con l'arrivo di Frank Rijkaard. Il 24 maggio '89, ecco la Coppa dei Campioni (a destra, Baresi), vinta a Barcellona sulla Steaua (4-0). Sotto, a sinistra, il Mılan '88-'89: Van Basten, Rijkaard, Maldini, Antonioli, G. Galli, Pinato, Gullit, Tassotti, Virdis; F. Galli, il massaggiatore P. Pagani, il preparatore Pincolini. l'allenatore Sacchi, il suo vice Galbiati, il massaggiatore G. Pagani, Donadoni; Bianchi, Costacurta, Mussi, Evani, Baresi, Ancelotti, Colombo, Massaro (poi ceduto alla Roma)







Sopra, 14-6-89, Mannari-gol ed è Supercoppa italiana (3-1 alla Samp). Sotto, la Supercoppa europea '89: a sinistra , il Milan all'andata; al centro, Evani e Carobbi. Sotto a destra, Sacchi con la Coppa Intercontinentale '89 (1-0 al Nacional)







XLII









In alto a sinistra, il Milan '89-90, che vince tutto in campo internazionale; Van Basten, Fuser, Rijkaard, Lantignotti, Antonioli, G. Galli, Pazzagli, Tassotti, Maldini, Gullit, Verga; Salvatori, Stroppa, Albertini, il massaggiatore P. Pagani, l'allenatore dei portieri Carmignani, il preparatore Pincolini, l'allenatore Sacchi, il vice Galbiati, il massaggiatore F. Pagani, Ancelotti, Costacurta, F. Galli, Simone, Colombo, Pullo, Borgonovo, Baresi, Evani, Donadoni, Carobbi, Massaro. In alto a destra, Baresi con la Supercoppa europea '90, vinta sulla Sampdoria. Sopra a sinistra, Vienna, Coppa dei Campioni '90 (sul Bentica). Sopra a destra, Tokyo, Coppa Intercontinentale '90 (conquistata sull'Olimpia Asuncion)



A fianco, il Milan 90-91: Salvatori, Nava, Rijkaard, Taibi, Pazzagli, Rossi, Tassotti, Maldini, Gullit; F. Galli, Stroppa, Costacurta, il mass. F. Pagani, l'allenatore dei portieri Carmignani, il prep. Pincolini, l'allenatore Sacchi. il vice Galbiati, il mass. P. Pagani, Costi, Albertini, Carobbi: Carbone, Gaudenzi, Simone, Agostini, Baresi, Ancelotti. Donadoni, Evani, Van Basten e Massaro

# 93 ANNI DI GLORIA

Dopo la notte di Marsiglia, cambio della guardia in panchina: nell'estate del '91 Berlusconi presenta Fabio Capello (sotto), che subito vince il dodicesimo scudetto. A fianco, Ancelotti, che lascia, in festa









A fianco, il Milan '91-92. Esclusi dalle Coppe europee, i rossoneri radono al suolo la concorrenza sul fronte interno, vincendo a mani basse il titolo tricolore; in piedi: Tassotti, Maldini, Gullit, Van Basten, Rijkaard, Antonioli; accosciati: Costacurta, Fuser, Ancelotti, Baresi, Simone. E finisce con una trionfale «ola»... indoor (sopra): il patrón Berlusconi esulta assieme a Capello e signora



30 agosto 1992, la nuova stagione si apre all'insegna dei trionfi: il Milan batte il Parma (a sinistra, esulta Massaro) a San Siro e conquista la Supercoppa italiana. A destra, il successo rossonero va in copertina sul Guerino





Sopra, il Milan 1992-93, la squadra del turn-over tutta stelle; in alto da sinistra: Van Basten, Rijkaard, Boban, Gullit, Antonioli, Rossi, Gallit, Maldini, Tassotti, Serena; al centro: Albertini, Eranio, il massaggiatore Bertassi, l'allenatore dei portieri Negrisolo, il preparatore Pincolini, l'allenatore Capello, il vice Galbiati, il massaggiatore Pagani, Savicevic, Gambaro; seduti: Nava, Lentini, Simone, De Napoli, Baresi, Evani, Donadoni, Costacurta, Papin, Massaro. Sotto a sinistra, 4 ottobre 1992, giornata "boom", Massaro va in gol in Fiorentina-Milan 3-7 e annuncia la dittatura della squadra di Capello sul campionato. Sotto a destra, il francese Papin, micidiale goleador, inganna Fiori (Milan-Lazio 5-3) e il Milan eguaglia il record di imbattibilità della Fiorentina di 40 partite (18-10-92). In basso, a sinistra, 29-11-92, Rossi para il rigore di Vialli al Delle Alpi, il Milan vince (1-0) e prende il volo. In basso al centro, 14-3-93, l'autogol di Winter in Lazio-Milan 2-2: il record d'imbattibilità si fissa in 58 risultati utili consecutivi in campionato. In basso a destra, Gullit pareggia nel derby (10-4-93) anche l'assalto dell'Inter viene respinto: è il tredicesimo titolo tricolore













La trionfale stagione rossonera prosegue anche in Coppa dei Campioni. A fianco e sotto a sinistra, 25-11-92, Van Basten affonda il Göteborg in Coppa dei Campioni con una strepitosa quaterna di reti. E la cavalcata sarà irresistibile, con un record straordinario, dieci vittorie su dieci incontri di Coppa dei Campioni, che significano en plein prima della finale di Monaco. È dunque ripreso anche il dominio milanista sui campi europei. Per il vecchio Diavolo (sotto e in basso a destra, una sequenza di abbracci) è sempre più festa

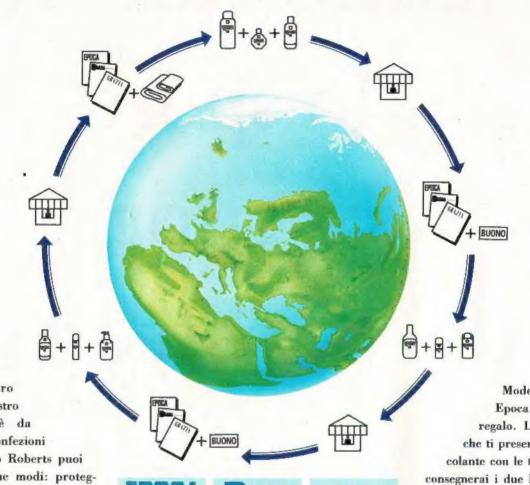








# I vuoti di Neutro Roberts valgono un mondo.



Valgono davvero un mondo. Il nostro mondo. Perchè da oggi, con le confezioni vuote di Neutro Roberts puoi premiarti in due modi: proteggendo l'ambiente e contemporaneamente, ricevendo un regalo. Questa

è l'operazione "L'azzurro più verde che c'è". Una grande iniziativa ecologica di Neutro Roberts per difendere l'ambiente riciclando la plastica. Dare il tuo contributo è semplicissimo: basta conservare le confezioni vuote di un qualsiasi prodotto della linea Neutro Roberts, andare dal tuo edicolante e depositarle nell'apposito contenitore. Ogni tre confezioni\* riceverai una rivista a scelta tra Donna

riciclando le sue confezioni vuote.

Moderna, Grazia, Epoca ed un buono regalo. La terza volta che ti presenterai dall'edicolante con le tre confezioni, consegnerai i due buoni ricevuti

in precedenza e l'edicolante stesso ti consegnerà un set di asciugamani firmati Neutro Roberts e ancora una rivista a scelta. Neutro Roberts da sempre è sinonimo di protezione per te e la tua pelle. Oggi con questa operazione e soprattutto con il tuo aiuto, Neutro Roberts si impegna anche nella protezione dell'ambiente

\*(Tre astucci in cartone di Per ulteriori informazioni sapone valgono come una confezione in plastica).



All'operazione collaborano Arnoldo Mondadori Editore, Replastic e Domopak.

### FORNITORE UFFICIALE MILAN A.C.





Piu' che neutro, Neutro Roberts.